

SOCIETÀ E TERRITORIO

# La connessione tra impresa e ricerca

## Ruolo e obiettivi del Rotary Galilei

Conviviale all'Hotel Duomo con la partecipazione dell'on. Beatrice Lorenzin, già ministro della Salute

PISA. Negli storici locali dell'Hotel Duomo, conviviale del Rotary G. Galilei alla presenza di oltre 120 partecipanti, tra i quali l'on. **Beatrice Lorenzin**, già ministro della Salute. Dopo l'introduzione del presidente del club **Andrea Maestrelli**, si è tenuta la conferenza sul tema "Sanità tra emergenze sanitarie e welfare". La parlamentare ha risposto alle domande del pubblico, che nella sua varietà di professioni ed interessi culturali vedeva una forte presenza di esponenti del mondo della sanità e della scienza universitaria ed ospedaliera pisana, oltre che dei giovani Rotaract.



**IL PRESIDENTE MAESTRELLI**  
AUMENTEREMO ANCHE  
LA NOSTRA PRESENZA SUI SOCIAL

«Beatrice Lorenzin è stata molto brava a cogliere il senso della serata rendendosi conto della platea di scienziati, primari ospedalieri e medici di altissimo livello», sottolinea Maestrelli. «È stata capace - aggiunge il presidente del Rotary - di caratterizzare i suoi contributi in un momento in cui il Paese sta affrontando un'altra emergenza sanitaria, parlando del ruolo della difesa della scienza che ha svolto nei suoi cinque anni di ministro rispetto a fenomeni come ebola, no vax, stamina, con i loro conseguenti riflessi economici, con senso di concretezza, sapendo farsi capire con semplicità e pro-



Due momenti della conviviale del Rotary, in alto al centro l'on. Lorenzin

prietà di termini di fronte ad un pubblico di tante personalità».

Nella serata la parlamentare ha rivolto un richiamo alle élite culturali con appello a spendersi per la verità della scienza, invitando anche i Rotary ad assumere un ruolo in questa direzione. «Ho apprezzato molto - prosegue Maestrelli - quanto ha

detto sulla dicotomia che spesso si evidenzia tra esperienza scientifica e social, deviando la retta via di tanti cittadini che sovente, davanti alla disperazione del male, possono rincorrere falsi idoli: qui rientra in campo il ruolo di una realtà come il Rotary e l'importanza di dare voce e comunicazioni corrette a chi porta indicazioni

e contributi con base scientifiche e non con social o dottor Google».

Maestrelli è a metà mandato come presidente del club: una riflessione sui suoi obiettivi. «Il mio mandato sin dall'insediamento si è indirizzato verso tre obiettivi: connessione e valorizzazione delle tre Università pisane, "cucire" le diverse professionalità vedendo di connettere mondo dell'impresa e ricerca, ma anche valorizzare le culture religiose concentrando lo sforzo nel ricordare amicizia e servizio attraverso esperienze diverse. Secondo obiettivo, valorizzare le eccellenze nascoste che a volte non trovano voce o visibilità. Terzo, dare un maggiore volto social al Rotary non élite nascosta, ma un qualcosa di sempre di più connesso con il mondo per divulgarne i valori».

Perché iscriversi o far parte nel 2020 del Rotary? «Le motivazioni oggi, soprattutto in una città come Pisa, devono essere quelle di volersi connettere in una realtà che vede molte opportunità di conoscenza professionali che si mettono a disposizione del mondo per far incontrare le esperienze e contaminarsi, nel nome e nella storia dell'uomo a cui siamo ispirati, Galileo Galilei, per far crescere il benessere e la felicità dell'uomo e delle donne in una logica di crescita comune nella mutua assistenza al servizio del prossimo». —